

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1215 del 21/09/2020

Seduta Num. 37

Questo lunedì 21 **del mese di** settembre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1251 del 10/09/2020

Struttura proponente: SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE A CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E
TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE
ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
ALLO SVILUPPO, RELA

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA,
FEDERAZIONE ITALIANA PER IL SUPERAMENTO DELL'HANDICAP (FISH)
E-R E FEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DELLE PERSONE
CON DISABILITÀ (FAND) E-R

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Luigi Mazza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge Regionale 21 agosto 1997, n. 29 "Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili";
- la legge regionale 25 febbraio 2000, n. 17 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- la legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 27 (Legge finanziaria regionale) che all'articolo 51 istituisce il Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA) e la successiva deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2008, n.1230 "Fondo regionale per la non autosufficienza - Programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità";
- la legge regionale 21 dicembre 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii. (dall'art. 17, all'art. 22), che promuove il diritto al lavoro delle persone con disabilità, fondamentale per garantire la piena cittadinanza e l'inclusione sociale di tutti i cittadini;
- la legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4 "Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale" e la deliberazione della Giunta regionale n. 514/2009, recante "Primo provvedimento della Giunta

regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari", che ha disciplinato l'accreditamento in ambito socio-sanitario e avviato un rilevante percorso di qualificazione dei servizi diurni e residenziali per le persone con disabilità;

- la legge regionale 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" in particolare per quanto attiene la tutela e la promozione dei diritti delle donne con disabilità;

Richiamata altresì la Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

Richiamata in particolare la propria deliberazione del 3 agosto 2015 n. 1143 recante "Protocollo d'intesa tra regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) E-R e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) E-R", con la quale è stata prevista in particolare la costituzione di un "Tavolo politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità" composto dagli Assessori regionali con competenze in materia di disabilità, il Presidente regionale della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) ed il Presidente regionale della Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con disabilità (FAND), che ha perseguito i seguenti obiettivi:

- approfondire tematiche specifiche in merito alla programmazione ed organizzazione delle politiche regionali che hanno impatto sulla qualità della vita delle persone con disabilità;
- promuovere il coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di intervento regionale (in particolare casa, scuola, formazione, lavoro, mobilità, sanità e servizi sociali) attraverso l'attivazione di una valutazione congiunta delle politiche regionali integrate e delle linee di indirizzo per le politiche future, nello spirito della Convenzione internazionale e nel superamento della settorialità delle politiche, al fine di assicurare sostegno globale al progetto di vita della persona con disabilità;

Richiamato il proprio Decreto n. 21 del 28 febbraio 2020 "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze";

Ritenuto di dover provvedere nella presente legislatura di approvare nuovamente il Protocollo di Intesa con le Federazioni FISH e FAND Emilia-Romagna, come descritto all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il quale la Giunta si impegna a costituire un "Tavolo politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità", composto dal Presidente della Giunta regionale, dalla Vicepresidente che svolge una funzione di coordinamento nell'ambito della Giunta regionale per l'attuazione del protocollo stesso e dei rapporti con FISH e FAND e sostituisce il Presidente in caso di assenza o temporaneo impedimento, dagli Assessori regionali competenti per le materie oggetto delle specifiche convocazioni, dal Presidente regionale della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) e dal Presidente regionale della Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con disabilità (FAND);

Dato atto che, come indicato nello schema di protocollo di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il Tavolo politico sopra richiamato ha il compito di:

- approfondire tematiche specifiche in merito alla programmazione ed organizzazione delle politiche regionali che hanno impatto sulla qualità della vita delle persone con disabilità;
- promuovere il coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di intervento regionale (in particolare casa, scuola, formazione, lavoro, mobilità, sanità e servizi sociali) anche attivando una valutazione congiunta delle politiche regionali integrate e delle linee di indirizzo per le politiche future, nello spirito della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

Dato atto che in relazione ai temi e alle linee di azione individuate dal Tavolo politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità saranno attivate le Direzioni Generali regionali competenti e saranno costituiti Gruppi tecnici inter assessorili, composti dai Dirigenti o funzionari regionali competenti per le specifiche materie e dai rappresentanti delle Federazioni FISH e FAND, al

fine di assicurare il coordinamento tecnico delle politiche a favore delle persone con disabilità ed istruire ed attuare quanto deciso nel Tavolo politico dagli Assessori competenti in accordo con le Federazioni FISH e FAND;

Dato atto altresì, che la Giunta Regionale si impegna anche a dare attuazione a quanto previsto dalla legislazione regionale (in particolare il comma 4, dell'art. 17, della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.) in materia di osservatorio degli interventi di integrazione al lavoro delle persone con disabilità e prevedere il coordinamento dei flussi informativi esistenti al fine di garantire la conoscenza sulla fruizione dei diversi servizi (oltre all'integrazione lavorativa) da parte delle persone con disabilità (casa, scuola, diritto allo studio, servizi sociali, servizi sanitari e sociosanitari), consentendo così una visione di insieme sulle politiche e gli interventi a favore delle persone con disabilità;

Richiamate:

- la L.R. 31 marzo 2005, n. 13, "Statuto della Regione Emilia Romagna";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 468 del 6 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto

sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione”;

- n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”, comprensivo dell'allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore a Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni internazionali, Rapporti con l'UE, Elly Schlein;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di “PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, FEDERAZIONE ITALIANA PER IL SUPERAMENTO DELL'HANDICAP (FISH) E-R E FEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (FAND) E-R.” di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di costituire un “Tavolo politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità” composto da:
 - Presidente della Giunta regionale che lo presiede;
 - Vicepresidente che svolge una funzione di

coordinamento nell'ambito della Giunta regionale per l'attuazione del presente protocollo e dei rapporti con FISH e FAND e sostituisce il Presidente in caso di assenza o temporaneo impedimento;

- Presidente regionale della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) o suo delegato in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- Presidente regionale della Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con disabilità (FAND) o suo delegato in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- gli Assessori regionali competenti per le materie oggetto delle specifiche convocazioni.

3. di dare atto che il Tavolo di cui al punto precedente ha il compito di:

- approfondire tematiche specifiche in merito alla programmazione ed organizzazione delle politiche regionali che hanno impatto sulla qualità della vita delle persone con disabilità;
- promuovere il coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di intervento regionale (in particolare casa, scuola, formazione, lavoro, mobilità, sanità e servizi sociali) anche attivando una valutazione congiunta delle politiche regionali integrate e delle linee di indirizzo per le politiche future, nello spirito della Convenzione internazionale e di un superamento della settorialità delle politiche;

4. di prevedere che in relazione ai temi e alle linee di azione individuate dal Tavolo politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità saranno attivate le Direzioni Generali regionali competenti e saranno costituiti Gruppi tecnici inter assessorili, composti dai Dirigenti o funzionari regionali competenti per le specifiche materie e dai rappresentanti delle Federazioni FISH e FAND, al fine di assicurare il coordinamento tecnico delle politiche a favore delle persone con disabilità ed istruire ed attuare quanto deciso nel Tavolo politico dagli Assessori competenti in accordo con i Presidenti delle Federazioni FISH e FAND;

5. di dare atto altresì che la Giunta Regionale si impegna a dare attuazione a quanto previsto dalla legislazione regionale (in particolare il comma 4, dell'art. 17, della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.) in materia di osservatorio degli interventi di integrazione al lavoro delle persone con disabilità e prevedere il coordinamento dei flussi informativi esistenti al fine di garantire la conoscenza sulla fruizione dei diversi servizi (oltre all'integrazione lavorativa) da parte delle persone con disabilità (casa, scuola, diritto allo studio, servizi sociali, servizi sanitari e sociosanitari), consentendo così una visione di insieme sulle politiche e gli interventi a favore delle persone con disabilità, nonché a sostenere ulteriori iniziative realizzate in collaborazione o su proposta di FISH e FAND, anche in collaborazione di altri soggetti del Terzo Settore, finalizzate a realizzare un osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Emilia-Romagna attraverso interventi quali la raccolta di dati statistici, la realizzazione di studi e ricerche, il monitoraggio sullo stato di attuazione delle politiche in materia di disabilità, la promozione di iniziative ed eventi di informazione e sensibilizzazione sui temi richiamati nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
6. di stabilire che gli organismi sopra delineati svolgeranno le proprie funzioni fino a nuova deliberazione in materia.

- - - -

ALLEGATO A

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, FEDERAZIONE ITALIANA PER IL SUPERAMENTO DELL'HANDICAP (FISH) E-R E FEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (FAND) E-R.

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale;

La Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Emilia-Romagna, rappresentata dalla Presidente regionale;

La Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna, rappresentata dal Presidente regionale;

Concordano in premessa sulla importanza di assicurare il massimo impegno per garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità e la fruizione dei servizi, assicurando il mantenimento e lo sviluppo di una comunità solidale;

Tale impegno ha visto la Regione Emilia-Romagna impegnarsi significativamente nel corso degli anni nella propria attività legislativa approvando:

- la legge Regionale 21 agosto 1997, n. 29 "Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili";
- la legge regionale 25 febbraio 2000, n.17 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- la legge regionale 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge regionale 30 giugno 2003, n.12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione

professionale, anche in integrazione tra loro”;

- la legge regionale 23 dicembre 2004, n.27 (Legge finanziaria regionale) che all'articolo 51 istituisce il Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA) e la successiva deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2008, n.1230 "Fondo regionale per la non autosufficienza - Programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità”;
- la legge regionale 21 dicembre 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" (dall'art. 17 all'art. 22), che promuove il diritto al lavoro delle persone con disabilità, fondamentale per garantire la piena cittadinanza e l'inclusione sociale di tutti i cittadini;
- la legge regionale 19 febbraio 2008, n.4 "Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale" e la deliberazione della Giunta regionale n. 514/2009, recante "Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari", che ha disciplinato l'accreditamento in ambito socio-sanitario e avviato un rilevante percorso di qualificazione dei servizi diurni e residenziali per le persone con disabilità;
- la legge regionale 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" in particolare per quanto attiene la tutela e la promozione dei diritti delle donne con disabilità;

Richiamata la Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;

Richiamata altresì la Deliberazione della Giunta regionale del 3 agosto 2015 n.1143 recante "Protocollo d'intesa tra regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) E-R e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) E-R" che nel corso della precedente legislatura regionale ha prodotto risultati positivi in termini di collaborazione tra Regione e Federazioni regionali delle associazioni regionali delle persone con disabilità al fine di promuovere i diritti delle persone con disabilità;

TUTTO CIÒ PREMESSO
Regione Emilia-Romagna, FAND E FISH

CONVENGONO SU QUANTO SEGUE:

1) LA REGIONE SI IMPEGNA A:

a) costituire un "Tavolo politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità" composto da:

- Presidente della Giunta regionale che lo presiede;
- Vicepresidente che svolge una funzione di coordinamento nell'ambito della Giunta regionale per l'attuazione del presente protocollo e dei rapporti con FISH e FAND e sostituisce il Presidente in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- Presidente regionale della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) o suo delegato in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- Presidente regionale della Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con disabilità (FAND) o suo delegato in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- gli Assessori regionali competenti per le materie oggetto delle specifiche convocazioni.

il Tavolo di cui al punto precedente ha il compito di:

- approfondire tematiche specifiche in merito alla programmazione ed organizzazione delle politiche regionali che hanno impatto sulla qualità della vita delle persone con disabilità;
- promuovere il coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di intervento regionale (in particolare casa, scuola, formazione, lavoro, mobilità, sanità e servizi sociali) anche attivando una valutazione congiunta delle politiche regionali integrate e delle linee di indirizzo per le politiche future, nello spirito della Convenzione internazionale e di un superamento della settorialità delle politiche;

Possono partecipare agli incontri del Tavolo politico

esperti e tecnici individuati dai Presidenti delle Federazioni FISH e FAND o dalla Giunta regionale rispetto ai temi trattati.

In relazione ai temi e alle linee di azione individuate dal Tavolo politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità saranno attivate le Direzioni Generali regionali competenti e saranno costituiti Gruppi tecnici inter assessorili, composti dai Dirigenti o funzionari regionali competenti per le specifiche materie e dai rappresentanti delle Federazioni FISH e FAND, al fine di assicurare il coordinamento tecnico delle politiche a favore delle persone con disabilità ed istruire ed attuare quanto deciso nel Tavolo politico dagli Assessori competenti in accordo con i Presidenti delle Federazioni FISH e FAND;

- b) a dare attuazione a quanto previsto dalla legislazione regionale (in particolare il comma 4 dell'art. 17 della L.R. n. 17/2005) in materia di osservatorio degli interventi di integrazione al lavoro delle persone con disabilità e prevedere il coordinamento dei flussi informativi esistenti al fine di garantire la conoscenza sulla fruizione dei diversi servizi (oltre all'integrazione lavorativa) da parte delle persone con disabilità (casa, scuola, diritto allo studio, servizi sociali, servizi sanitari e sociosanitari), consentendo così una visione di insieme sulle politiche e gli interventi a favore delle persone con disabilità, nonché a sostenere iniziative realizzate da FISH e FAND, anche in collaborazione con altri soggetti del Terzo Settore, finalizzate a realizzare un osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Emilia-Romagna attraverso interventi quali la raccolta di dati statistici, la realizzazione di studi e ricerche, il monitoraggio sullo stato di attuazione delle politiche in materia di disabilità, la promozione di iniziative ed eventi di informazione e sensibilizzazione sui temi richiamati nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

2) LA FISH E LA FAND SI IMPEGNANO

- a) ad assicurare una funzione di sintesi della rappresentanza regionale delle Associazioni delle persone con disabilità, diffondendo le decisioni, le azioni, i risultati e le informazioni elaborate e assunte nel Tavolo politico di coordinamento.

Le parti convengono che:

-) gli organismi sopra delineati svolgeranno le proprie funzioni fino a nuova deliberazione della Giunta regionale;
-) l'attuazione del presente protocollo sia sottoposta a verifica annuale.

Per la FISH

Per la Regione

Per la FAND

Bologna li _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luigi Mazza, Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali SVILUPPO DELLE POLITICHE SOCIO - SANITARIE PER I DISABILI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1251

IN FEDE

Luigi Mazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1251

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1215 del 21/09/2020

Seduta Num. 37

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando